

ANFORMAPE

Associazione Nazionale Fornitori Macchine Prodotti ed Accessori per Enologia

Codice Etico

PREMESSA GENERALE

Dinanzi alla sempre più ampia affermazione nella società dei valori della libera iniziativa e alla riconosciuta funzione sociale del libero mercato e della proprietà privata, ANFORMAPE si pone, con senso di responsabilità e con integrità morale, l'obiettivo di contribuire al processo di sviluppo dell'economia enologica italiana, in seno alla Confederazione Italiana della Vite e del Vino - Unione Italiana Vini (più brevemente "Confederazione"), cui i propri associati aderiscono.

In tale contesto, ANFORMAPE ritiene doveroso:

- ❖ preservare e accrescere la reputazione della propria classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta nel mondo del vino;
- ❖ contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del mondo enologico italiano e del sistema-Paese in generale.

ANFORMAPE s'impegna, e per suo tramite s'impegnano tutte le sue componenti:

- ❖ gli imprenditori associati;
- ❖ gli imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- ❖ gli imprenditori che rappresentano il sistema in altri organismi;

ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare le azioni coerenti.

Tutti gli associati ad ANFORMAPE, che ricoprono o meno incarichi associativi, dovranno essere compartecipi e coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative norme, giacché ogni singolo comportamento eticamente scorretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del sistema Confederale, presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e del Regolamento. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

Paragrafo 1 – Associati

Gli imprenditori di ANFORMAPE s'impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale e associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e sul sistema Confederale. Essi pertanto s'impegnano:

A) Come imprenditori

- ❖ ad applicare compiutamente leggi e normative vigenti in materia enologica, evitando nel modo più assoluto di immettere sul mercato macchine, prodotti o accessori non contemplati dalla normativa stessa, italiana ed europea;
- ❖ a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ❖ ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- ❖ a promuovere i propri prodotti e manufatti in modo chiaro, esplicito, senza ledere la dignità di terzi e senza proporre messaggi ingannevoli o ambigui, ottemperando a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina Pubblicitaria Italiana;
- ❖ a porre sul mercato i propri manufatti a condizioni economiche ragionevoli, evitando in particolare fenomeni di concorrenza sleale attraverso un uso improprio della politica dei prezzi, o attraverso una gestione di monopoli troppo penalizzante per clienti e concorrenti (norme *anti-trust*);
- ❖ a mantenere rapporti ispirati a correttezza e integrità con la Pubblica Amministrazione e con tutti gli organi preposti ai controlli;
- ❖ a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.

B) Come associati

- ❖ a partecipare alla vita associativa;
- ❖ a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e della Confederazione;
- ❖ a instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, escludendo la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente all'Associazione altre diverse adesioni;
- ❖ a rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
- ❖ ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario e adeguato supporto.

Paragrafo 2 - Vertici associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati a una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali e associativi.

I candidati s'impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati s'impegnano a:

- ❖ assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema Confederale e il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
- ❖ mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico. A tale proposito gli incarichi politici sono comunque incompatibili con quelli associativi;
- ❖ seguire le direttive Confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- ❖ fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- ❖ trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- ❖ mantenere con la Confederazione un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, nel rispetto degli obiettivi comuni;
- ❖ coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata e aperta alle diverse istanze;
- ❖ rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione, o allorquando vengano a mancare uno o più requisiti del Regolamento per ricoprire posizioni di vertice.

Paragrafo 3 - Organi di tutela

Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate è demandato al Collegio dei Probiviri della Confederazione, su invito del Consiglio dell'Associazione, il compito di fornire un parere, obbligatorio ma non vincolante, sul profilo personale e professionale degli imprenditori che chiedano di aderire all'Associazione o siano candidati agli incarichi associativi.

Al Consiglio dell'Associazione è invece demandato il potere di verificare eventuali mancanze o inosservanze del presente Codice Etico da parte degli associati, decidendo le azioni conseguenti a norma di Regolamento.